

Carlo Milic, Gli elementi poetici si inseriscono nel rigoroso calcolatore di Saffaro, «Messaggero Veneto», 11 febbraio 1987.

EVOLUZIONE DELL'ARTISTA CONCITTADINO CHE RISIEDA A BOLOGNA

Gli elementi poetici si inseriscono nel rigoroso calcolatore di Saffaro

Lucio Saffaro ritorna a Trieste in un momento particolarmente fausto per il suo impegno creativo: da qualche giorno infatti si è conclusa a Bologna una rassegna pubblica intitolata alla sua opera, che ha riscosso un considerevole consenso.

Le prove esposte nella sala comunale di piazza dell'Uni-

tà d'Italia riflettono dunque una quota della produzione più recente dell'artista triestino, da anni residente nel capoluogo emiliano: i piani di sviluppo della ricerca sostanzialmente appaiono immutati, mentre nell'equilibrio delle forme e dei colori, che compongono l'analisi degli spazi volumetrici descritti sulla su-

perficie dei riquadri, è chiamato in causa anche l'elemento computerizzato, posto a supporto dell'indagine strutturale.

E tuttavia Saffaro, a cui non manca l'aggregato poetico pure nella sofisticata solitudine perfetta in cui s'immergono i segni delle sue forme, sa poter sfuggire a tanto

rigore, innestando qua e là nella sequenza delle sue prove realizzate con l'ausilio del calcolatore anche alcune *devianze*, costituite da immagini umane, pur sagomate rigidamente, e perfino da un paesaggio marino che nella scala cromatica prescelta (conforme peraltro a quella utilizzata per la descrizione geometrica) riesce ad aprire prospettive inattese.

In tale dimensione l'iniziativa di Saffaro illustra l'ampiezza del possibile all'ispirazione e contiene fermenti tali da testimoniare da un lato l'eccellente efficacia della ricerca.

C. M.

Gli andreottiani dc chiedono il congresso

In una nota, la componente andreottiana della Dc ha comunicato il suo voto contrario espresso nel corso dell'ultimo comitato provinciale del partito circa il suo rinvio, e ha annunciato il proprio intervento presso il segretario Pupo, con cui è stata chiesta l'immediata convocazione del congresso.



Un visitatore osserva una delle suggestive opere di Saffaro alla Comunale. (F. Marin)